

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2025



Comune di SALASSA

Città Metropolitana di TORINO

Sito WEB ISTITUZIONALE: www.comune.salassa.to.it

Documento redatto dalla Giunta Comunale
ai sensi dell'art.231 del D.Lgs.n.267/2000 e art.11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011

Sommario

Premessa e riferimenti normativi	4
Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo	5
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	6
Inquadramento della situazione finanziaria	6
Criteri di formazione	6
a) Criteri di valutazione utilizzati	6
b) Principali voci del conto del bilancio.	7
LE ENTRATE	8
Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8
Titolo 2° - Trasferimenti correnti.....	9
Titolo 3° - Entrate extratributarie	11
Titolo 4° - Entrate in conto capitale	12
Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie	13
Titolo 6° - Accensione di prestiti.....	13
Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	14
Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.....	14
LE SPESE	14
Titolo 1° - Spese correnti.....	15
Titolo 2° - Spese in conto capitale	19
Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie	20
Titolo 4° - Rimborso di prestiti	21
Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	21
Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro	21
Utilizzo Avanzo di Amministrazione.....	21
Salvaguardia equilibri di bilancio e debiti fuori bilancio.....	22
Riaccertamento ordinario Residui	22
Risultati della Gestione.....	23
Analisi della gestione finanziaria di competenza	35
Gli equilibri di bilancio	35
Analisi indebitamento	39
Quadro riassuntivo della gestione di competenza.....	39
c) Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno	40
d) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente	41
e) Analisi gestione residui e le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi	44
f) Elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione	45
g) Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione	45
h) e i) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali ed elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.	46
j) Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	46
k) Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2025, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.	47
l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.	47
m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti	48
o) Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per	

l'interpretazione del rendiconto	49
Spesa di personale	49
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	49
Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario	50
Analisi dei servizi a domanda individuale	51
Rendicontazione delle risorse incrementalì per il sociale e per gli asili nido – Esercizio 2025	52
Debiti fuori bilancio	52
Aspetti economici patrimoniali	52
Altre informazioni	52

Premessa e riferimenti normativi

In relazione a quanto previsto dall'art.11 commi 1 e 4 del Decreto Legislativo 118 del 23.06.2011, dall'art. 151 comma 6 e dall'art. 231 del "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" e dal vigente Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale predisponde e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025, corredato della presente "*Relazione al rendiconto della gestione*".

La finalità principale del Rendiconto della gestione è quella di illustrare l'operato dell'Amministrazione nell'esercizio appena concluso evidenziando i risultati conseguiti in funzione degli indirizzi espressi dal Consiglio con l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La relazione al Rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, evidenzia i criteri di valutazione e le principali voci del conto di bilancio e del conto economico-patrimoniale. In altre parole si può considerare il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo e ne esplicita in termini descrittivi, dettagliati e prospettici l'andamento.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

Art. 151 T.U.E.L. 267/2000 (Principi in materia di contabilità)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Comma 6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 T.U.E.L. 267/2000 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011 (Relazione al rendiconto della gestione)

Allegato 4/1 punto 13.10 al D.Lgs 118/2011

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente

- attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
 - f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
 - g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
 - h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
 - i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
 - k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
 - m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
 - n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
 - o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

Ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola. La programmazione iniziale degli interventi, decisa in primis con il DUP e poi con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o degli interventi in conto capitale. L'approvazione del rendiconto, e con essa la stesura ufficiale del conto di bilancio e del conto del patrimonio, diventa il momento più adatto per verificare quanto, di tutto questo, è stato poi effettivamente realizzato.

La Giunta Comunale, dopo un attento esame delle risultanze contabili, ha accertato che nel corso dell'anno 2025 la gestione finanziaria e patrimoniale è stata effettuata in maniera corretta e che si è proceduto, in larga parte, alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Consiglio Comunale con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2025.

È importante rilevare che nella situazione attuale oltre che ad avere la disponibilità di mezzi finanziari, cosa peraltro già abbastanza difficoltosa da reperire, occorre districarsi tra complesse normative di legge che non permettono un'energica azione per la realizzazione di opere e progetti corrispondenti alle proprie intenzioni e per dare attuazione anche ai legittimi desideri dei Cittadini.

Questa Relazione al Conto del bilancio, pertanto, si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari negli anni nonché lo scostamento rispetto alla previsione.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2025.

Inquadramento della situazione finanziaria

Il Comune di Salassa ha proceduto, con atto consiliare n.32 del 19.12.2024 all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2025/2027 secondo i principi contabili contenuti nel D.Lgs.118/2011 e secondo gli schemi di bilancio di cui al DPCM 28/12/2011.

Inoltre, con deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 23.07.2025, ha provveduto alla verifica della permanenza degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art.193, comma 2, del D.Lgs.267/2000 ed all'adozione della variazione di assestamento generale del Bilancio di previsione 2025-2027.

Si dà atto che:

- il tesoriere, l'economista, gli agenti contabili e i consegnatari di beni hanno regolarmente depositato i propri rendiconti ai sensi degli art. 226 e 233 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- si rileva che i prospetti delle Entrate e delle Spese dei dati SIOPE del mese di dicembre, allegati al rendiconto e contenenti i valori cumulati dell'esercizio in corso e il prospetto relativo alle disponibilità liquide, coincidono con i dati contabili e le rilevazioni del Tesoriere.
- dalle attestazioni rese dai Responsabili del servizio e agli atti dell'ufficio Ragioneria non si rilevano debiti fuori bilancio relativi all'esercizio in corso.

Criteri di formazione

Il Rendiconto della gestione 2025 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs.n.118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs.n.118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs.n.118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs.n.118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Di seguito si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente ha operato nel rispetto di quanto previsto delle “*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*” (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che “*(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n. 18 – Prevalenza della sostanza sulla forma*).

In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio sono stati utilizzati, per i residui passivi, le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2025 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto - punto 6 dei principi contabili (liquidazione).

Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate secondo i principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi per l'importo indicato nel prospetto di dettaglio “Determinazione FCDE al 31.12.2025 per vincolo su quota Avanzo di Amministrazione”, inserito nella presente relazione.

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

Questa relazione si propone quindi di esporre i dati più significativi e rilevanti dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio in ottemperanza a quanto disposto dal D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii. art. 11 comma 6.

Per quanto non esposto in questa relazione in merito ai contenuti di cui all'art. 11 comma 6 significa che non ricorre la fattispecie.

b) Principali voci del conto del bilancio.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione

di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata e di spesa al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TREND STORICO

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2022	2023	2024	2025
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)
	4	4	4	4
IMU	411.775,40	424.774,24	418.858,68	394.148,42
IMU partite arretrate	35.732,66	86.593,17	801,00	108.284,27
Addizionale IRPEF	121.748,22	143.070,80	134.544,41	145.048,15
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TASI partite arretrate	6.602,43	19.128,77	1.702,00	0,00
TARI	275.269,41	273.866,58	291.430,90	292.432,21
TARI partite arretrate	1.618,92	0,00	0,00	12.243,68
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione Tributi	2.647,17	896,61	1.002,42	1.058,14
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	148.849,48	152.030,22	159.877,32	128.550,03
TOTALE	1.004.243,69	1.100.360,39	1.008.216,73	1.081.764,90

IMU-TASI e recupero evasione anni precedenti

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata di cassa sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

La Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2020), ha previsto l'accorpamento dell'IMU alla TASI, con conseguente soppressione di tale ultimo tributo;

Nel 2025 è stata accertata la somma di €. 394.148,42.

In merito al recupero evasione anni precedenti si è proceduto ad elaborare e spedire per la notifica, in seguito alle risultanze dei controlli operati dall'ufficio tributi nr. 161 avvisi di accertamento IMU e TASI, relativi all'irrogazione di sanzioni e recupero della tassa per le annualità 2020 e 2021 per un totale complessivo di € 108.284,27.

Addizionale comunale IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Si ricorda che il Comune di Salassa ha istituito l'addizionale comunale all'IRPEF a decorrere dall'anno 2015, applicando l'aliquota per scaglioni IRPEF e stabilendo la fascia di esenzione a € 15.000,00.

Per l'anno 2025 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 19/12/2024 sono state riconfermate le aliquote dell'anno precedente.

L'Ente ha scelto di attuare la modalità di accertare l'imposta per cassa, cioè sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, che per l'anno 2025 ammontano ad € 145.048,15.

TARI e recupero evasione anni precedenti

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario.

Si tratta del tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti, che ha sostituito dal 2014 la TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili.

Considerato però che il PEF 2024-2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 23.04.2024, non è un preventivo calcolato sulla base dell'ipotizzato costo dei servizi delle annualità interessate, ma un consuntivo di due anni precedenti ricalcolato in base ad una serie di parametri, e che quindi le tariffe originate da questo PEF, sono completamente "indipendenti" dai costi effettivi dell'annualità considerata, la copertura integrale dei costi del servizio da parte dei proventi tariffari non è più garantita. Il servizio RSU dei rifiuti presenta, relativamente all'anno, una percentuale di copertura pari al 99,84% (Totale Entrata Accertata € 292.202,59/PEF € 292.668,00).

La minore quota accertata di € -465,41 è stata portata in detrazione alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione. (maggiori dettagli nella sezione dedicata pag.33)

Occorre ricordare che nell'anno 2025 non sono stati notificati avvisi di accertamento a fronte dell'omesso e/o parziale versamento della TARI.

La somma accertata, pari ad € 12.243,68, riguarda incassi TARI relativi ad annualità con anzianità superiore ai cinque anni, eliminate delle scritture contabili in quanto crediti di difficile esazione stralciati dal conto del bilancio e iscritti al conto del patrimonio.

Fondo di Solidarietà Comunale

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. È iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo per l'anno 2025 ammonta ad € 128.550,03.

Lo scostamento rispetto all'annualità precedente è dato dallo spostamento delle risorse relative al Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (FELS) dal Fondo di solidarietà comunale - Titolo 1 Entrate - a trasferimenti diretti - Titolo 2 Entrate (art. 1, c. 496, L. 213/2023).

Imposta pubblicità, pubbliche affissioni e TOSAP

È utile precisare che a decorrere dal 01/01/2022 è stato istituito il canone unico patrimoniale, un'entrata extratributaria che racchiude l'ex canone sulle iniziative pubblicitarie, gli ex diritti sulle pubbliche affissioni, nonché il canone occupazione suolo pubblico e tassa rifiuti temporanea. Per questo motivo, nella tabella sopra, in corrispondenza del canone e diritti pubblicità, pubbliche affissioni e TOSAP la valorizzazione è pari a zero.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Le suddette entrate presentano il seguente andamento:

TREND STORICO				
Trasferimenti correnti	2022	2023	2024	2025
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)
	4	4	4	4
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	69.652,40	31.416,88	65.953,62	189.188,64
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	69.652,40	31.416,88	65.953,62	189.188,64

Il notevole scostamento relativo agli importi accertati nell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 è dovuto principalmente:

- dal Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (FELS), istituito dalla Legge di Bilancio 2024 (art. 1, c. 496, L. 213/2023), che finanzia dal 2025 i servizi sociali, asili nido e trasporto disabili, spostando le risorse dal Fondo di solidarietà comunale (Titolo 1 Entrate) a trasferimenti diretti (Titolo 2 Entrate). Pertanto dal 2025, i fondi non sono più perequativi generici (Titolo 1), ma trasferimenti vincolati dal Ministero dell'Interno (Titolo 2), specificamente con la codifica E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri".

Il FELS, che ammonta per l'anno 2025 ad € 31.252,96, mira a garantire i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) su tutto il territorio, operando con risorse vincolate fino al 2030.

- dal fondo istituito, presso il Ministero dell'Interno, dall'art. 1, comma 759 della Legge 207/2024, per sostenere i Comuni nelle spese di assistenza ai minori allontanati dalla famiglia con provvedimento giudiziario. Il riparto è definito da un decreto del Ministero dell'Interno e per questo Ente ammonta ad € 59.764,62; tale importo sarà interamente riversato al C.I.S.S.38 per coprire i costi di accoglienza, rette di comunità educative/familiari e alloggi dei minori residenti a Salassa e allontanati dalla famiglia.

Trasferimenti da amministrazioni centrali

Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge e trasferimenti compensativi:

Risorse destinate a finalità vincolate e fondi atti a coprire minori entrate o maggiori costi, spesso distribuite tramite bandi o graduatorie ministeriali.

Questi trasferimenti si aggiungono alle entrate proprie dei comuni (come IMU, TARI, addizionale IRPEF) e alle risorse regionali, garantendo la sostenibilità finanziaria degli enti locali.

<i>Codice</i>	<i>Voce</i>	<i>Cap.</i>	<i>Art.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Accertamenti Comp.</i>
2.0101	102	15	1	Fondo per assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità DL 228/2021	541,34
2.0101	102	1	2	Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023	1.233,78
2.0101	102	6	1	Contributo per Estate Ragazzi, attività socioeducative e ricreative dei minori	1.760,98
2.0101	102	2	1	Trasferimenti correnti per Elezioni da Amministrazioni Centrali	5.530,39
2.0101	102	16	1	Trasferimenti per il potenziamento dei servizi sociali	8.248,59
2.0101	102	1	1	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	10.905,84
2.0101	102	9	1	Contributo incremento indennità al Sindaco	12.410,95
2.0101	102	7	1	Contributo alle biblioteche per acquisto libri	12.669,58
2.0101	102	17	1	Trasferimenti per incremento servizi educativi per l'infanzia (asili nido)	23.004,37
2.0101	105	1	1	PNRR Investimento 1.2 - Abilitazione al cloud - CUP H51C22000500006	47.427,00
2.0101	102	18	1	Fondo statale per l'affidamento di minori allontanati dalla famiglia su provvedimento dell'autorità giudiziaria	59.764,62
				TOTALE	183.497,44

Trasferimenti da amministrazioni locali

Di seguito sono elencati i trasferimenti da parte della Regione, Città Metropolitane e dai comuni accertati nell'anno 2025.

<i>Codice</i>	<i>Voce</i>	<i>Cap.</i>	<i>Art.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Accertamenti 2025</i>
2.0101	119	119	1	Trasferimento della Regione per la gestione della biblioteca comunale	464,00
2.0101	207	1	1	Trasferimento del Comune di San Ponso per il trasporto scolastico presso la scuola Media di Valperga	600,00
2.0101	127	2	1	Contributi dalla Città Metropolitana di Torino	1.000,00
2.0101	116	1	1	Contributo da Regione Piemonte per mutuo FINPIEMONTE	3.627,20
				TOTALE	5.691,20

Titolo 3° - Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie (Titolo III) costituiscono la seconda componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Esse rappresentano le poste che più direttamente sono correlate ai servizi resi dal Comune alla collettività ed alla gestione dei beni patrimoniali.

TREND STORICO

Entrate extra tributarie	2022	2023	2024	2025
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)
	4	4	4	4
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	123.944,35	126.340,69	125.056,11	111.713,51
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	26.605,80	56,00	0,00	345,78
Interessi attivi	0,56	0,44	0,59	0,39
Altre entrate da redditi da capitale	2,66	3,24	3,24	2,52
Rimborsi e altre entrate correnti	18.597,30	25.209,97	32.065,95	60.226,84
TOTALE	169.150,67	151.610,34	157.125,89	172.289,04

Vendita di beni e di servizi

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente ai proventi per il trasporto scolastico e per il servizio mensa scuola elementare ed agli incassi per l'utilizzo della palestra e degli impianti sportivi comunali nonché ai proventi da impianto fotovoltaico per produzione di energia elettrica.

L'accertamento totale per il 2025 è pari ad € 66.248,04.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate derivanti dai proventi dalla gestione dei beni dell'ente si riferiscono, oltre che a canoni di locazione di immobili comunali, anche al canone per l'occupazione di suolo pubblico ed ai canoni di concessione comunali quali antenne telefoniche. Per quanto riguarda i proventi derivanti dalla gestione dei beni, nel 2025 sono rimasti pressoché costanti rispetto all'anno precedente.

L'accertamento per il 2025 è pari ad € 45.465,47.

Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale.

La Giunta Comunale con Deliberazione n.58 del 05.12.2024 ha previsto la destinazione di una quota pari al 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative e pecuniarie per violazioni al Codice della Strada (al netto della quota accantonata al FCDE) secondo le finalità di cui all'art.208 comma 4 del D.Lgs.285/1992 e le finalità di cui all'art.142 comma 12 bis e 12 ter del D.Lgs.285/1992.

Nell'esercizio 2025 non sono state effettuate né sanzioni per violazioni al Codice della Strada secondo le finalità di cui all'art.142 comma 12 bis e 12 ter del D.Lgs.285/1992 (Limiti di velocità) mentre sono state accertati € 147,00 per violazione all'art.208 comma 4 del D.Lgs.285/1992.

Prosegue l'attività di riscossione coattiva relativa ai ruoli CDS anni precedenti. L'incasso per l'annualità in esame è pari ad € 198,78.

Di importi decisamente irrilevanti gli **interessi attivi** (€ 0,39) e le **entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi** (€ 2,52 Utile azioni SMAT) entrate accertate quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

Rimborsi in entrata

Tra i rimborsi in entrata si registrano i seguenti accertamenti:

Rimborsi da assicurazioni a seguito di danni: € 31.986,76

Rimborso spese dal Comune di Forno Canavese per la convenzione con il servizio tecnico: € 4.265,94

Rimborso spese dal Comune di San Ponso per funzionamento scuola elementare: € 802,45;

Rimborso spese dai Comuni per fornitura libri di testo alunni scuola elementare: € 165,60;

Rimborso spese dal Comune di Valperga per utilizzo impianti IP Borgata Valleri: € 1.175,51;

Rimborso spese per la gestione degli impianti sportivi da parte dell'A.S.&N. asd: € 2.507,67;

Introiti e rimborsi diversi: € 1.835,15;

Introiti erroneamente versati al Comune: € 640,24;

Introiti spese amministrative su incassi sanzioni CDS da riversare totalmente alla ditta SO.GE.R.T., incaricata della riscossione coattiva: € 560,93

In tale tipologia di entrata rientra anche l'IVA a credito sui servizi commerciali gestiti dal Comune che ammonta per l'anno 2025 ad € 16.286,59;

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Andamento delle entrate

TREND STORICO

Entrate in conto capitale	2022	2023	2024	2025
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)
	4	4	4	4
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	238.002,66	86.886,60	273.102,00	28.928,40
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	15.929,58	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	29.700,00	5.750,00	7.000,00	44.060,00
Altre entrate in conto capitale	57.319,55	23.767,00	63.495,22	45.766,20
TOTALE	325.022,21	132.333,18	343.597,22	118.754,60

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti accertati nell'anno 2025 sono così suddivisi:

- 3.928,40 - Contributo PNC-M1C1 INV 1.4 - Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)
- € 25.000,00 - Contributo statale per realizzazione investimenti nel campo dell'efficientamento energetico ex art. 1, c. 6 L. 147/2013 e art. 30 D.L. 34/2019. (Derivante da FPV anno 2024);

Sono stati altresì accertati contributi destinati agli investimenti, reiscritti nell'anno 2026 secondo le regole del principio di competenza finanziaria potenziata (D.Lgs. 118/2011), sotto elencati:

- € 4.501,00 - contributo PNRR Misura 2.2.3 - Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE);
- € 300.000,00 – Contributo della Regione Piemonte relativo al bando per “Interventi di impiantistica sportiva anno 2024” - Asse 2 “Interventi strategici ACES EUROPE”, in attuazione della L.R. 23/2020 e delle D.G.R. n. 34-8024 del 22/12/2023 e n. 1-8151 del 07/02/2024

- € 114.954,00 - Contributo della Regione Piemonte tramite erogazione di fondi afferenti la programmazione integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del FSC 2021-2027 – Area Territoriale Omogenea “Canavese”;
- € 21.000,00 – Contributo da Fondazione CRT nell'ambito del “Bando piccoli comuni - cantieri per l'ambiente e il territorio 2023. Bando a sostegno di progetti di tutela e salvaguardia del territorio per la prevenzione del dissesto idrogeologico e l'adozione di misure atte a fronteggiare siccità estreme nei piccoli comuni del Piemonte e della Valle d'Aosta”;

Altri trasferimenti in conto capitale

Per l'anno 2025 alla tipologia 0300 - Altri trasferimenti in conto capitale, nulla è stato accertato.

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Per l'esercizio 2025 tra le alienazioni di beni immateriali rientrano le concessioni di loculi con durata pluriennale ed aree cimiteriali e la cessione di un terreno agricolo di proprietà comunale.

Le entrate relative alle concessioni di loculi ed aree cimiteriali sono state accertate con riferimento alla sole pratiche perfezionate nel corso dell'anno 2025 che ammontano ad € 44.060,00. Tale importo inizialmente destinato alle spese di investimento, è stato impegnato per € 1.000,00, la differenza di € 43.060,00 in fase di rendiconto è confluita nella quota dell'avanzo di amministrazione destinata agli investimenti.

Oneri per permessi di costruire

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

Gli importi accertati nell'anno 2025 ammontano ad € 45.766,20.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per un'efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Tutta la somma accertata e incassata è confluita nella quota dell'avanzo di amministrazione destinata agli investimenti.

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate in conto capitale accertate con riferimento agli importi deliberati e comunicati.

Per l'anno 2025 l'importo è pari ad € 0,00.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

TREND STORICO

Entrate da accensione di prestiti	2022	2023	2024	2025
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)
	4	3	4	4
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Nell'anno 2025 non è stato acceso alcun prestito.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Nel corso del 2025 il Comune di Salassa non ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni attuate per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

LE SPESE

L'articolazione della parte spesa, è strutturata per missioni, programmi e titoli.

Tale classificazione risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi di spesa sono gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'ente. Ogni programma è costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in c/capitale).

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento in base alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- Titolo I - è costituito dalle spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- Titolo II - è costituito dalle spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni con durata pluriennale;
- Titolo III - è costituito dalle somme destinate a "Spese per incremento di attività finanziarie" e cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- Titolo IV - è costituito dalle somme per il rimborso delle quote capitale dei prestiti contratti. Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- Titolo V che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;

- Titolo VII che include le somme per partite di giro.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

Titolo 1° - Spese correnti

Il comune sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati, nel nuovo sistema contabile, "macroaggregati". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo servizio, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti macroaggregati:

SPESE CORRENTI	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
	2022	2023	2024	2025
Redditi da lavoro dipendente	225.719,67	229.884,02	233.752,47	216.804,22
Imposte e tasse a carico dell'ente	16.760,92	17.151,98	19.154,16	17.646,85
Acquisto di beni e servizi	605.112,95	568.180,30	626.258,64	677.001,55
Trasferimenti correnti	138.935,15	164.409,17	159.281,27	200.264,10
Interessi passivi	10.024,97	9.117,72	8.166,52	7.161,45
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.028,05	5.626,10	7.460,91	11.212,92
Altre spese correnti	24.622,17	23.953,28	23.154,93	22.391,46
TOTALE Spese correnti	1.024.203,88	1.018.322,57	1.077.228,90	1.152.482,55

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che sono ripartite sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate inizialmente dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, Regione e altri enti, e dalle entrate extratributarie. Tale previsione si traduce nel corso dell'anno negli accertamenti di competenza. Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento.

Come già precedentemente detto, tenuto conto dell'attenzione posta dagli Uffici ed in ottemperanza alla normativa in vigore relativamente al contenimento della spesa pubblica, le spese correnti sono state contenute nei limiti degli stanziamenti definitivi di bilancio ed hanno consentito un'efficace esecuzione delle manutenzioni del patrimonio comunale e delle relative strutture.

Le spese più significative sono rivolte:

- all'istruzione, al mantenimento e funzionamento della locale Scuola Elementare nonché della convenzione con la scuola Materna ed al proseguimento del servizio mensa delle scuole elementare, del servizio trasporto alunni della scuola media di Valperga.

I costi relativi a tale settore diventano sempre più gravosi, in quanto anche gli Istituti Comprensivi e gli Enti di gestione delle scuole, a fronte di minori trasferimenti da parte dello Stato, sono costretti a confidare nella maggiore comprensione, in termini economici, da parte degli Enti Locali i quali certamente non possono che essere sensibili considerata l'essenzialità del servizio a favore dei bambini e ragazzi della propria Collettività.

- alla manutenzione delle strade e delle piazze, dell'area verde e di tutte le strutture comunali, nonché dei mezzi comunali.
- al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
- alle spese per il personale dipendente e in convenzione.

1.Redditi da lavoro dipendente

La spesa di personale negli enti locali comprende tutte le spese sostenute per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e determinato, personale in convenzione, somministrazione, collaborazioni coordinate e continuative rilevate nel rendiconto di gestione. Include retribuzioni, oneri previdenziali e contributivi, al netto di alcune eccezioni come gli arretrati contrattuali e personale finanziato da risorse esterne.

La spesa del personale negli enti locali italiani è vincolata al rispetto dei commi 557 e 562 della Legge 296/2006 (tetti storici riferiti alla media del triennio 2011/2013) e a nuove regole di sostenibilità basate sul rispetto del limite del "valore soglia" (rapporto spesa personale/entrate correnti) come definito dal DM 17.03.2020.

Si rimanda alla sezione di approfondimento del rispetto di tali vincoli, a pag. 49 di questo documento.

2.Imposte e tasse a carico dell'Ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;

3.Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici) i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario. Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc.).

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

4.Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati gli importi a titolo di convenzioni/contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi:

Codice	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Impegni Comp.
01.01.1	50	4	1	Convenzione in forma associata della commissione locale per il paesaggio	234,90
01.02.1	160	6	1	Spese per servizi - Trasferimento	1.149,54
01.02.1	160	7	1	Convenzione gestione associata Ufficio Procedimenti Disciplinari - Trasferimento	150,00
01.04.1	380	3	1	Trasferimenti al Ministero dell'Economia in materia di contenimento di spesa	7.230,68
01.07.1	710	2	1	Spese per il funzionamento della Sottocommissione Elettorale Circondariale	2.930,84
03.01.1	1150	1	2	Rimborso spese notifiche	48,45
04.01.1	1480	1	1	Contributo a Scuola Materna "Maria Ausiliatrice"	6.800,00
04.01.1	1480	3	1	Potenziamento servizi infanzia - Trasferimenti	13.000,00
04.02.1	1590	2	1	Contributo a Direzione Didattica	500,00
04.02.1	1590	5	1	Trasferimento somma per rimborsi libri di testo alunni scuola primaria	502,17
04.02.1	1700	1	1	Spese per il Consorzio Scuola Media c/o Valperga	11.000,00
05.02.1	2030	1	1	Contributo al Sistema bibliotecario di Ivrea	300,00
05.02.1	2140	1	1	Contributo Enti e Associazioni per finalita' culturali	6.000,00
05.02.1	2140	3	1	Convenzione con Società Filarmonica Salassese	1.800,00
11.01.1	3350	1	1	Contributo alla Protezione civile	1.300,00
09.04.1	3460	2	1	Convenzione per Consorzio Irriguo Rivarolo Canavese	5.081,39
09.03.1	3570	2	1	Consorzio Canavesano Ambiente - quota di partecipazione	1.539,31
09.02.1	3680	1	1	Spese per gestione canile consortile	2.784,00
12.07.1	4120	2	1	Trasferimento al C.I.S.S. 38 per servizi socio-assistenziali	68.428,70
12.05.1	4120	5	1	Spese funzionamento Ufficio di Collocamento	461,45
12.05.1	4120	6	1	Contributo alla Parrocchia per organizzazione centro estivo per ragazzi	500,00
12.05.1	4120	7	2	Politica attiva del lavoro per la realizzazione di Progetti di Pubblica Utilità	2.364,19
12.05.1	4120	9	1	Trasferimento fondo per l'affidamento di minori allontanati dalla famiglia su provvedimento dell'autorità giudiziaria	59.764,62
12.09.1	4230	1	1	Utilizzo strutture obitoriali	3.350,00
14.01.1	4670	2	1	Concorso spese funzionamento Sportello Unico Attività Produttive	2.500,00
14.02.1	4780	1	1	Servizi relativi al commercio - Trasferimenti	543,86
				TOTALE	200.264,10

5. Interessi passivi

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 7.161,45.

6. Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 11.212,92.

7. Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati: **Versamenti IVA a debito**: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, il credito IVA del Comune vantato nei confronti dell'Erario si è esaurito, pertanto nell'anno 2023 l'IVA versata ammonta ad **€ 5.579,98**.

Il debito/credito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrati dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

coperture assicurative: per una somma totale di **€. 16.811,48;**

Trovano collocazione tra le altre spese correnti anche le voci di bilancio relative ai seguenti fondi:

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Lo stanziamento è stato pari ad **€ 4.460,40** e nell'esercizio 2025 non sono stati eseguiti prelievi.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Non si è reso necessario apportare variazioni.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il calcolo della *media semplice dei rapporti annui* per singolo capitolo, che ammonta al 31.12.2025 ad **€ 106.763,95**.

Fondo accantonamento Indennità di Fine Mandato Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo accantonamento Indennità di Fine Mandato Sindaco" per un importo da accantonare al 31.12.2025 pari ad € 2.342,00. In quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile. Esso rappresenta il tipico accantonamento in vista dell'erogazione di una indennità al Sindaco al momento della cessazione della carica.

Fondo per rinnovi contrattuali

Gli oneri per i rinnovi contrattuali, da prevedere in ciascuna delle annualità del triennio 2022/2024 sono pari al 3,78% applicato per i non dirigenti al monte salari 2018 comprensivo degli oneri riflessi e Irap stimanti nel 37% e per i dirigenti al monte salari 2016 rivalutato del 3,48% comprensivo degli oneri riflessi e Irap stimanti nel 37%.

Per tali risorse è stato costituito per l'anno 2025 un unico capitolo di spesa (comprensivo di oneri riflessi e IRAP) "Fondi rinnovi contrattuali" per un importo da accantonare a rendiconto di **€ 8.750,00**.

Tale importo confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Fondo spese per passività potenziali derivanti da contenzioso: la somma stanziata in tale fondo ammonta al 31.12.2025 ad € 5.000,00. Tale importo confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Fondo obiettivi di finanza pubblica: la somma stanziata in tale fondo per l'anno 2025 ammonta ad € 2.815,00. Per gli enti in avanzo, come nel caso di questa amministrazione, l'importo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione ed è destinato al finanziamento di investimenti.

Per maggiori informazioni sul fondo a pag. 29 di questo documento.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale riguardano tutte le spese che hanno per oggetto beni durevoli a carattere pluriennale (e a tutte le spese ad essi connessi), vi rientrano a pieno titolo innanzitutto le opere pubbliche, oltre alle manutenzioni straordinarie, agli acquisti di attrezzature, di automezzi, ecc..

Le spese in c/capitale di competenza 2025, finanziate nel corso dell'anno, sono state pari a € 1.441.223,36 (al netto delle economie rilevate in sede di riaccertamento ordinario dei residui) di cui € 755.085,54 derivanti dal precedente esercizio finanziario e finanziate con reiscrizioni di entrate oppure da FPV iscritto in entrata.

La registrazione nelle scritture contabili di tali spese è stata effettuata applicando il principio della competenza finanziaria potenziata, in base al quale le obbligazioni giuridiche vengono registrate nelle scritture contabili quando sono perfezionate con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. Pertanto, pur se il provvedimento di impegno deve annotare l'intero importo della spesa, la registrazione dell'impegno che ne consegue a valere sulla competenza annuale e pluriennale viene effettuata con imputazione agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili.

Parte degli investimenti finanziati con risorse iscritte nell'annualità 2025 del bilancio, pari ad € 1.146,403,57, saranno esigibili nel 2026, pertanto quest'ultima quota è finanziata dal "fondo pluriennale vincolato" che, iscritto in entrata nell'annualità successiva, costituisce fonte di finanziamento delle spese finanziate nel 2025 ma esigibili in esercizi successivi.

Di seguito si riepilogano le spese per gli investimenti 2025 (*al netto degli investimenti esigibili nell'anno 2026*) suddivise per macroaggregati, con riferimento all'andamento storico:

SPESE IN CONTO CAPITALE	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
	2022	2023	2024	2025
Tributi in conto capitale a carico dell'ente				
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	139.910,06	133.646,59	605.150,35	294.819,79
Contributi agli investimenti	23.609,00	4.000,00	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale				
Altre spese in conto capitale		400,00	-	-
TOTALE	163.519,06	138.046,59	605.150,35	294.819,79

1. Investimenti fissi lordi

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Si elencano le opere attivate nel 2025, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

Codice	Capitolo			Descrizione		Importo impegnato e realizzato (esigibile) nel 2025	Importo rinviato all'anno 2026 e successivi mediante l'esigibilità/FPV
01.05.2	6130	1	1	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	Totale	5.965,80	0,00
					Di cui FPV 2024	0,00	
01.02.2	5870	4	1	Acquisto beni stabili comunali (PNRR)	Totale	5.670,56	0,00
					Di cui FPV 2024	0,00	
01.06.2	6270	1	1	PNRR Misura 2.2.3 - Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE) - CUP H51F25002770006	Totale	0,00	4.501,10
					Di cui FPV 2024	0,00	

01.07.2	6370	2	1	PNC – MIC1 INV 1.4 - Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione ANSC	Totale	3.904,00	0,00
					<i>Di cui FPV 2024</i>	0,00	
01.05.2	6130	9	1	Restauro conservativo ex chiesa dei disciplinanti	Totale	24.953,01	368.907,33
					<i>Di cui FPV 2024</i>	393.860,34	
01.05.2	6430	7	1	Software per uffici comunali	Totale	976,00	0,00
					<i>Di cui FPV 2024</i>	0,00	
06.01.2	7830	5	1	Manutenzione straordinaria impianti sportivi, parco giochi e aree verdi	Totale	0,00	15.640,40
					<i>Di cui FPV 2024</i>	0,00	
06.01.2	7830	6	1	Efficientamento energetico Bocciodromo Comunale	Totale	214.726,46	0,00
					<i>Di cui FPV 2024</i>	165.726,46	
06.01.2	7830	6	1	Riqualificazione energetica Bocciodromo Comunale	Totale	0,00	400.000,00
					<i>Di cui FPV 2024</i>	0,00	
06.01.2	8530	2	1	Manutenzione straordinaria del verde pubblico	Totale	0,00	5.856,00
					<i>Di cui FPV 2024</i>	0,00	
10.05.2	8230	1	1	Manutenzione straordinaria strade e piazze comunali	Totale	33.917,55	180.000,00
					<i>Di cui FPV 2024</i>	25.000,00	
10.05.2	8270	5	1	Acquisto attrezzature per viabilità e infrastrutture stradali	Totale	900,01	0,00
					<i>Di cui FPV 2024</i>	0,00	
08.01.2	8580	1	1	Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Incarichi professionali	Totale	3.806,40	0,00
					<i>Di cui FPV 2024</i>	0,00	
12.09.2	9530	1	1	Costruzione loculi comunali	Totale	0,00	171.498,74
					<i>Di cui FPV 2024</i>	170.498,74	
TOTALE					294.819,79	1.146.403,57	
					<i>Di cui FPV 2024</i>	755.085,54	

2. Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'anno 2025 non sono stati assegnati contributi.

3. Altre spese in conto capitale

Comprende le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire, delle concessioni cimiteriali e dei proventi di monetizzazione. Per l'anno 2025 l'importo è pari a € 0,00.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

Le spese del titolo 3^ per l'anno 2025 sono pari a € 0,00.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

TREND STORICO

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
	2023	2024	2025
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	35.914,21	36.868,32	37.763,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-
TOTALE	35.914,21	36.868,32	37.763,00

Le risorse proprie destinate a finanziare la parte investimento (es.: alienazione di beni, oneri di urbanizzazione, avanzo di amministrazione, ecc...) ed i finanziamenti concessi da terzi (contributi e trasferimenti) possono non essere sufficienti a finanziare il programma degli investimenti dell'Ente.

In tale circostanza il ricorso al credito diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti la contrazione di mutui prevede che il rimborso delle quote capitale e interesse sia speso sulla parte corrente del bilancio.

Nel corso dell'anno 2025 l'Ente non ha contratto nuovi prestiti e non ha effettuato rinegoziazioni di mutui.

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Si rinvia alla sezione di analisi di cui alla lettera f) della presente relazione.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

Si riepiloga il pareggio della situazione delle entrate e delle spese:

Entrate	Previsione definitiva	Rendiconto
Titolo 9 – Conto terzi e Partite di giro	325.000,00	191.925,62
Spese	Previsione definitiva	Rendiconto
Titolo 7 – Conto terzi e Partite di giro	325.000,00	191.925,62

Utilizzo Avanzo di Amministrazione

Va qui rilevato che nel corso del 2025 è stato applicato al bilancio di previsione avanzo di amministrazione per complessivi € 417.260,12 come meglio di seguito specificato:

quota accantonata:	€	3.176,72
quota vincolata:	€	9.953,40
quota destinata a investimenti:	€	49.945,56
quota disponibile:	€	354.184,44

Più dettagliatamente:

la quota accantonata è stata applicata così come segue:

altri accantonamenti:

- € 3.176,72 per l'erogazione degli incentivi funzioni tecniche.

la quota vincolata da trasferimenti:

- € 2.953,40 relativa alla quota non utilizzata del contributo ministeriale di cui al comma 586 dell'art.1 della Legge n.234/2021 a titolo di concorso alla copertura del maggiore onere sostenuto per incremento indennità di funzione amministratori (assegnazione per Presidente del Consiglio e assessori).
- € 7.000,00 derivante da risparmi sui contributi assegnati per il PNRR PAdigitale;

la quota disponibile di avanzo di amministrazione è stata utilizzata per € 354.184,44 a finanziamento di diverse spese in c/capitale, specificate a pag. 19 di questo documento.

Salvaguardia equilibri di bilancio e debiti fuori bilancio

Va rilevato che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n.11 del 23.07.2025, ha provveduto alla verifica della permanenza degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art.193, comma 2, del D.Lgs.267/2000 ed all'adozione della variazione di assestamento generale del Bilancio di previsione 2025-2027.

Nel corso dell'esercizio 2025 non è stato necessario riconoscere debiti fuori bilancio e non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di presentazione dello schema di rendiconto, come risulta dalle attestazioni rese dai Responsabili del servizio e agli atti dell'ufficio Ragioneria.

Riaccertamento ordinario Residui

Si dà atto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 24.02.2026 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 procedendo all'eliminazione di quelli cui non corrispondeva al 31.12.2025 una obbligazione giuridica perfezionata o una definitiva inesigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta al 31.12.2025, applicando i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

A seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui sono state determinate, altresì, le quote di avanzo vincolato secondo le diverse tipologie previste dalla norma di legge.

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	€.	237.662,28
- Fondo anticipazioni liquidità	€.	0,00
- Fondo perdite società partecipate	€.	0,00
- Fondo contenzioso	€.	235.000,00
- Fondo di garanzia debiti commerciali	€.	0,00
- Fondo obiettivi di finanza pubblica	€.	2.814,00
- Altri accantonamenti	€.	35.666,59

Parte vincolata:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€.	300,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€.	17.499,17
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€.	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€.	103.981,09
- Altri vincoli	€.	0,00

Parte destinata agli investimenti:

- Totale parte destinata agli investimenti	€.	86.826,20
--	----	-----------

Risultati della Gestione

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2025 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati di seguito:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.422.691,01
Utilizzo avanzo di amministrazione	417.260,12	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	30.570,53	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	641.631,11	
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.081.764,90	1.017.255,61
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	189.188,64	134.953,91
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	172.289,04	163.743,59
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	118.754,60	233.998,20
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.561.997,18	1.549.951,31
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere		
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	191.925,62	191.754,71
Totale entrate dell'esercizio	1.753.922,80	1.741.706,02
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.843.384,56	3.164.397,03
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	2.843.384,56	3.164.397,03
SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 – Spese correnti	1.152.482,55	1.123.576,52
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	48.292,00	
Titolo 2 – Spese in conto capitale	294.819,79	284.150,36
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	617.494,04	
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	
Totale spese finali	2.113.088,38	1.407.726,88
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	37.763,00	37.763,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere		
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	191.925,62	180.229,07
Totale spese dell'esercizio	2.342.777,00	1.625.718,95
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.342.777,00	1.625.718,95
AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	500.607,56	1.538.678,08
TOTALE A PAREGGIO	2.843.384,56	3.164.397,03

Il risultato di amministrazione, come definito dall'allegato a) al D.lgs. 181/2011 è il seguente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2025)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2025				1.422.691,01
RISCOSSIONI	(+)	340.200,68	1.401.505,34	1.741.706,02
PAGAMENTI	(-)	333.377,98	1.292.340,97	1.625.718,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			1.538.678,08
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			1.538.678,08
RESIDUI ATTIVI	(+)	237.422,59	352.417,46	589.840,05
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	16.624,66	384.649,99	401.274,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			48.292,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			617.494,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			1.061.457,44

È evidente come il risultato di amministrazione scaturisce dall'effetto combinato della gestione di competenza con le risultanze degli esercizi precedenti alle quali si collega l'evoluzione dinamica dei residui (principio contabile n. 3, punto 59). Il risultato di amministrazione pertanto è dato dal fondo di cassa al 31.12 a cui si sommano i residui attivi e si sottraggono i residui passivi ed il fondo pluriennale vincolato.

L'analisi del fondo cassa finale permette di avere importanti informazioni sullo stato delle finanze del Comune in quanto significa che l'Ente ha potuto disporre di risorse sufficienti a soddisfare le prestazioni ricevute nei termini ed ha evitato il ricorso allo strumento dell'anticipazione di Tesoreria.

Va rilevato che il risultato di amministrazione al 31.12.2025 va distinto nelle sue componenti come definite dal D.lgs. 118/2011 nelle seguenti risultanze:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	237.662,28
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	235.000,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	2.814,00
Altri accantonamenti	35.666,59
Totale parte accantonata (B)	511.142,87
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	300,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	17.499,17
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	103.981,09
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata(C)	121.780,26
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	86.826,20
Totale parte disponibile(E=A-B-C-D)	341.708,11
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
(Dati reperiti dall'allegato "A - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione")			
	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione (+/-)	1.061.338,78	992.639,32	1.061.457,44
di cui:			
a) Parte accantonata	546.218,60	519.491,81	511.142,87
b) Parte vincolata	19.540,86	50.745,39	121.780,26
c) Parte destinata a investimenti	470,00	49.945,56	86.826,20
e) Parte disponibile (+/-) *	495.109,32	372.456,56	341.708,11

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2025, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, per essere reimputati negli esercizi 2026 e successivi.

Con il Decreto del MEF del 1/08/2019 sono stati definiti i nuovi schemi di dettaglio del risultato di amministrazione; in particolare gli allegati a/1, a/2 e a/3 al rendiconto riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione, rispettivamente accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, e consentono di analizzarne e verificarne la corretta determinazione.

La corretta determinazione delle quote del risultato di amministrazione presuppone un'ordinata contabilizzazione delle risorse e dei relativi impieghi, in quanto viene richiesto, a partire dal rendiconto 2019, il dettaglio dei capitoli di entrata e dei correlati capitoli di spesa (che movimentano le singole quote non disponibili del risultato di amministrazione), che dovranno appunto essere riportati negli allegati a/1, a/2 e a/3.

Tuttavia, con il riscritto principio contabile applicato 4/1, sono state opportunamente previste le seguenti semplificazioni:

- Il capitolo di spesa con la relativa descrizione non è indicato quando l'entrata finanzia più capitoli di spesa e, in tale caso, gli importi degli impegni di competenza e delle risorse nel risultato di amministrazione al 31/12 sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa;
- Per le risorse nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento, per le quali non è stato previsto il capitolo di entrata nel bilancio, è indicato il capitolo di entrata dell'esercizio in cui l'entrata è stata accertata;
- Per i fondi accantonati negli esercizi precedenti che non sono stati stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, è indicato il capitolo dell'esercizio in cui il fondo è stato iscritto in bilancio, con la relativa descrizione e l'esercizio di riferimento;
- Per le entrate accertate negli esercizi 2018 e precedenti è possibile indicare solo l'oggetto dell'entrata e non il capitolo con la relativa descrizione;
- Il capitolo di spesa con la relativa descrizione non è indicato quando la spesa non è stata stanziata in bilancio, ad esempio nel caso dell'accertamento di un'entrata non prevista in bilancio effettuato dopo i termini previsti per le variazioni di bilancio o nel caso di quote del risultato di amministrazione non applicate nell'esercizio.

Tenuto altresì conto che nel suddetto Decreto viene precisato che quanto l'entrata vincolata o destinata a investimenti finanzia più capitoli di spesa gli importi sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa e che l'elenco analitico dei capitoli di spesa riguardanti tali spese deve essere riportato nella Relazione sulla gestione.

Pertanto, ad integrazione dei seguenti Allegati:

- Allegato a/1) Risultato di amministrazione – quote accantonate
- Allegato a/2) Risultato di amministrazione – quote vincolate
- Allegato a/3) Risultato di amministrazione – quote destinate agli investimenti

si riportano di seguito i dettagli della composizione delle singole voci dell'avanzo derivanti dalla gestione 2025.

Fondi accantonati

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).
4. altri accantonamenti (indennità fine mandato sindaco, rinnovi contrattuali, ecc..)

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui

attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, tenendo in considerazione l'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Il principio contabile applicato 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale; per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità nel Bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Ai fini del calcolo delle medie è stata utilizzata la media semplice dei rapporti annui. La media semplice è stata calcolata per singolo capitolo.

Ai fini del calcolo della percentuale di riscossione l'ente non si è avvalso dell'agevolazione prevista dall'art. 107-bis del DL 18/2020 come modificato dall'art. 30-bis DL 41/21.

Le entrate, iscritte a bilancio, per le quali si è ritenuto di accantonare una quota nel FCDE sono le seguenti:

- Recupero evasione IMU, TASI e TARI
- Entrate da gestione ordinaria TARI
- Entrate da sanzioni al codice della strada
- Proventi trasporto alunni Scuola Media

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad **€ 237.662,28**.

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
20.02.1 - U.1.10.01.03.000	Fondo crediti di dubbia esigibilità	262.613,74	0,00	0,00	-24.951,46	237.662,28

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Allegato C) – Fondo crediti di dubbia esigibilità							
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2025)							
Tipologia	DENOMINAZIONE	Residui attivi formati nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo Crediti di Dubbia Esigibilita' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	201.093,50	144.757,27	345.850,77			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101 : Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	201.093,50	144.757,27	345.850,77	232.223,20	232.223,20	67,15 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa						

1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7							
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa							
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
1000000	TOTALE TITOLO 1	201.093,50	144.757,27	345.850,77	232.223,20	232.223,20	67,15 %	
	TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	76.750,86	20.106,97	96.857,83	0,00	0,00	0,00 %	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
2000000	TOTALE TITOLO 2	76.750,86	20.106,97	96.857,83	0,00	0,00	0,00 %	
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.523,05	3,32	10.526,37	1,72	1,72	0,02 %	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	7.385,71	7.385,71	5.437,36	5.437,36	73,62 %	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	32.264,04	1.310,32	33.574,36	0,00	0,00	0,00 %	
3000000	TOTALE TITOLO 3	42.787,09	8.699,35	51.486,44	5.439,08	5.439,08	10,56 %	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	28.928,40	63.859,00	92.787,40				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	28.928,40	63.859,00	92.787,40				
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00				
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
4040000	Tipologia 4000: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
4000000	TOTALE TITOLO 4	28.928,40	63.859,00	92.787,40	0,00	0,00	0,00 %	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
5020000	Titolo 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
5030000	Titolo 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
	TOTALE GENERALE	349.559,85	237.422,59	586.982,44	237.662,28	237.662,28	40,49 %	
	DI CUI FONDO DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	28.928,40	63.859,00	92.787,40	0,00	0,00	0,00 %	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	320.631,45	173.563,59	494.195,04	237.662,28	237.662,28	48,09 %	

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
	(g)	(h)
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	586.982,44	237.662,28
	(i)	(l)
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	154.662,03	154.662,03
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	741.644,47	392.324,31

Fondo anticipazioni liquidità:

Il D.L. n. 35/2013 e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, ha istituito una specifica forma di “anticipazione di liquidità” avente una peculiare modalità di rimborso rateizzato che si estende su un arco temporale massimo di 30 anni, anziché risolversi nell’ambito dello stesso esercizio finanziario, come per le comuni anticipazioni di cassa.

La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità mediante apposizione di un vincolo sul risultato di amministrazione è stata prevista nell’art. 2, comma 6, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, dal cui disposto risulta che gli enti locali destinatari delle anticipazioni di liquidità, che abbiano costituito il fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all’art. 1 del D.L. n. 35/2013, “*utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell’acquisizione delle erogazioni, ai fini dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione*”.

L’art.52, comma 1 ter, del D.L.73/2021 prevede che “*A decorrere dall’esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso di prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell’entrata del bilancio dell’esercizio successivo come “Utilizzo del fondo anticipazione liquidità”, in deroga ai limiti previsti dall’art.1, commi 897 e 898, della Legge 30 dicembre 2018, n.145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall’utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso*”.

Il Comune di Salassa non ha beneficiato dell’anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 ed s.m.i. e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall’organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L’obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell’elenco Istat di cui all’articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli “organismi partecipati” che l’articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell’accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L’accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell’ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall’ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Sulla base dell’istruttoria compiuta dal competente ufficio, per il Comune di Salassa non ricorre la

fattispecie e pertanto non è stato effettuato accantonamento a tale titolo nel risultato di amministrazione.

Accantonamento al fondo contenzioso

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa.

In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

In relazione al contenzioso relativo al Lodo ASA, l'Ente determina l'accantonamento al fondo per le passività potenziali che ammonta ad un totale di € 235.000,00.

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
230.000,00	0,00	5.000,00	0,00	235.000,00

Accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente con Deliberazione di Giunta Comunale n.3 del 16.01.2026 ha preso atto che non ricorrono, per l'esercizio 2025, le condizioni per l'obbligo di stanziamento del Fondo garanzia debiti commerciali di cui all'art.1, commi 859 e seguenti della Legge 30/12/2018 n.145 come modificati dal D.L. 183/2020.

Accantonamento al fondo obiettivi di finanza pubblica

E' un accantonamento obbligatorio di parte corrente, introdotto dalla legge di bilancio 207/2024, per gli enti locali (comuni, province, città metropolitane) che partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dalle nuove regole della governance economica europea secondo le modalità previste dai commi da 785 a 794 della suddetta Legge. Gli enti locali devono versare contributi per la finanza pubblica, attuati mediante l'accantonamento di risorse proprie

Tale fondo è iscritto nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica", per un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica.

Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, sono stati definiti i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea (G.U. Serie Generale n. 93 del 22 aprile 2025).

Per il Comune di Salassa l'importo del contributo alla finanza pubblica per l'anno 2025 ammonta ad €2.814,00.

Per gli enti con disavanzo, il fondo contribuisce al ripiano anticipato; per chi è in avanzo, come nel caso di questa amministrazione, l'importo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione ed è destinato al finanziamento di investimenti.

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
0,00	0,00	2.815,00	-1,00	2.814,00

Altri accantonamenti

Le voci da annoverare in questa categoria sono:

- Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito

accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile. L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo ammonta ad € 4.091,70. L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo comprende la quota dell'anno 2024 per il periodo giugno-dicembre (ovvero a seguito delle elezioni comunali) e l'intera annualità 2025.

- b) Il fondo per rinnovi contrattuali accantonato ammonta ad € 28.556,84, comprensivo di oneri e IRAP. Il nuovo contratto delle CCNL Funzioni Locali 2022-2024 è stato sottoscritto in data 23.02.2026, si provvederà ad imputare correttamente sugli appositi capitoli di stipendi le somme accantonate.
- c) Incentivi funzioni tecniche e Fondo innovazione e (art.113, comma 3 e 4, D.Lgs.50/2016) A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1 dell'art.113 del D.Lgs.50/2016, le amministrazioni pubbliche destinano ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro. L'80% delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. Mentre il 20% delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

Qualora gli importi suddetti non vengano erogati sono accantonati nell'avanzo di amministrazione.

Per l'anno 2025 tali importi ammontano:

- € 278,02 per Incentivi funzioni tecniche
- € 2.740,03 per Fondo innovazione

Si riporta di seguito l'elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
20.03.1 - U.1.10.01.99.000	Fondo fine mandato sindaco	1.696,02	0,00	2.342,00	53,68	2.740,03
20.03.1 - U.1.10.01.04.001	Fondi rinnovi contrattuali	19.806,84	0,00	8.750,00	0,00	28.556,84
00.00.1 - U.1.00.00.00.000	Fondo innovazione (art 45 D.Lgs.36/2023)	2.198,49	0,00	0,00	541,54	2.740,03
00.00.1 - U.1.00.00.00.000	Incentivi funzioni tecniche (art 45 D.Lgs.36/2023)	3.176,72	-3.176,72	0,00	278,02	3.176,72
TOTALE Altri accantonamenti		26.878,07	-3.176,72	11.092,00	873,24	26.878,07

Fondi Vincolati

Ai sensi dell'art. 187 comma 3 ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

I dettagli della composizione delle singole voci dell'avanzo vincolato, sono analiticamente rappresentate nell'allegato A/2 al rendiconto, distinte tra vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, vincoli derivanti da trasferimenti, vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti e vincoli formalmente attribuiti dall'ente, come definiti dall'articolo 42, comma 5, al Decreto 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter del TUEL e dai principi contabili applicati.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalla legge statale e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Nell'anno 2019, avendo incassato € 3.000,00 dall'alienazione di un terreno agricolo, è stata accantonata la somma di **€ 300,00** per le finalità sopra richiamate.

Nel corso dell'anno 2025 tale avanzo vincolato non è stato applicato, pertanto viene nuovamente vincolata la somma di €. 300,00.

Sanzioni codice della strada (art. 208 e art.142 comma 12 bis, L. 285/92), per la sola quota relativa ai proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità su strade provinciali o statali tramite apparecchiature di rilevamento – art. 4 ter D.L. 16/2012.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, al totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario. Non si è reso necessario alcun vincolo in quanto nell'anno 2025 non sono stati accertati importi a tale titolo.

Cap. di entrata	Descr.	Cap. di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amm. al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'eser. 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	FPV. al 31/12 finanz. da entrate vinc. Accert. nell'esercizio o da quote vinc. del risultato di amministrazione	Canc. di residui attivi vinc. o eliminaz. del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e canc. di residui passivi finanz. da risorse vinc. (-)	Cancellaz. nell'esercizio 2025 impegni finanziati dal FPV dopo l'approvaz. del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/25	Risorse vincolate nel risultato di amm. al 31/12/25
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
4.0400	Cessione area di proprietà comunale	50.02.4	Estinzione anticipata mutui CCDDPP	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00
TOTALE vincoli derivanti dalla legge (l/1)				300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata:

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come “vincolate da trasferimenti” ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Rientrano in tali vincoli:

- Il maggiore trasferimento erogato per consultazioni elettorali anno 2025 rispetto alla spesa rendicontata, che sommato al vincolo precedente di **€ 3.687,75**, determina un vincolo nel risultato di Amministrazione 2025 pari ad **€ 701,40**;
- La quota non utilizzata del contributo ministeriale di cui al comma 586 dell'art.1 della Legge n.234/2021 a titolo di concorso alla copertura del maggiore onere sostenuto per incremento indennità di funzione amministratori (assegnazione per Presidente del Consiglio e assessori) per **€ 2.968,65**;
- La quota parte relativa al fondo attribuito per l'anno 2025, con Decreto del Ministro dell'Interno del 24/03/2025 pari ad € 23.004,37, per incrementare il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia per il raggiungimento del livello minimo essenziale delle prestazioni, di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-sexies, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, stabilita con G.C. n.72/2025 ed ammontante ad € 10.004,37 per la creazione di un nido nel territorio.

Cap. di entrata	Descr.	Cap. di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amm. al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio esercizio 2025	Entrate vincolate accertate esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	FPV. al 31/12 finanz. da entrate vinc. Accert. nell'esercizio o da quote vinc. del risultato di amministrazione	Canc. di residui attivi vinc. o eliminaz. del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e canc. di residui passivi finanz. da risorse vinc. (-)	Canc. nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal FPV dopo l'approvaz. del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/25	Risorse vincolate nel risultato di amm. al 31/12/25
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
102/2/1	Rimborso per Elezioni da Amministrazioni Centrali	01.07.1 - 670	Spese per consultazioni elettorali	3.687,75	0,00	5.530,39	4.828,99	0,00	-136,80	0,00	701,40	4.525,95
102/14/1	Contributo incremento indennità Sindaco		Spese generiche	2.953,40	2.953,40	0,00	2.946,99	0,00	-2.946,99	0,00	6,41	2.968,85
102/17/1	Trasferimenti per incremento servizi educativi per l'infanzia (asili nido)		Potenziamento servizi infanzia	0,00	0,00	23.004,37	13.000,00	0,00	0,00	0,00	10.004,37	10.004,37
TOTALE vincoli derivanti da trasferimenti				6.641,15	2.953,40	28.534,76	20.775,98	0,00	-3.099,24	0,00	10.712,18	17.499,17

Vincoli derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati:

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.

Attualmente non ci sono debiti in ammortamento presso l'ente.

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente: € 103.981,09 così suddiviso:

- Trasferimento PNRR PaDigitale per € 96.559,26, come dettagliati nella tabella che segue;
- Vincolo relativo alla L.R. 15/1989 per € 2.000,00;
- Avanzo derivante da PEF TARI € 5.421,83:

Fino al 2019 la rendicontazione del vincolo sulla tassa sui rifiuti è stata disposta confrontando le somme accertate in competenza con le spese impegnate. Con l'introduzione del metodo Mtr di Arera i costi del servizio sono determinati sulla base dei bilanci consuntivi del gestore e del comune nel penultimo esercizio precedente. Pertanto, oltre ad essere definitivi e non più suscettibili di modifica, i costi assumono dimensioni che nulla hanno a che vedere con le spese che il comune è chiamato a sostenere in base al contratto di servizio in essere con il gestore. I costi dell'esercizio n-2 rappresentano la base per determinare il PEF dell'esercizio di riferimento, sul quale calcolare la tariffa e stimare l'entrata da conseguire; quindi a fronte di un PEF di 100, vengono elaborate le tariffe TARI per ottenere 100 da richiedere agli utenti del servizio. Se a fine esercizio, tuttavia, l'entrata accertata dovesse risultare diversa occorrerà, secondo quanto indicato dal Mtr-2, recuperare lo scostamento tra le entrate fisse e variabili approvato nell'anno n-2 se non coperto da entrate disponibili e le entrate fatturate. Nell'esercizio 2025 gli enti sono chiamati a valorizzare tali scostamenti tra le entrate previste nel 2023 e quelle effettive: se positivo (enti che hanno accertato più del previsto) deve essere obbligatoriamente portato in detrazione del PEF; se negativo (enti che hanno accertato meno del previsto) viene portato in aumento del PEF a meno che l'ente non abbia coperto con altre risorse la differenza.

Contabilmente le suddette dinamiche si traducono nella necessità, a rendiconto, di confrontare l'entrata TARI prevista nel PEF con l'entrata accertata a bilancio. Se l'ente ha accertato più del previsto, dovrà vincolare la differenza nell'avanzo e l'importo dovrà essere inserito nel PEF dei due anni successivi per portare a beneficio dei contribuenti il surplus di gettito. Se l'ente invece ha accertato meno del previsto, non dovrà vincolare nulla in anticipo (in quanto il vincolo non potrà mai essere negativo) e deciderà se porre a carico del PEF quella differenza.

Pertanto, secondo questa logica, si è reso necessario verificare non solo il 2025 ma anche gli scostamenti relativi alle annualità precedenti, e qualora positivo (ovvero avanzo da vincolare) determinare correttamente la quota al 31/12/2025 evidenziando la quota da recuperare nella colonna f) con il segno negativo.

Sulla base di quanto sopra esposto si riporta il risultato delle suddette verifiche:

Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01/2025	5.887,24
Scostamento relativo al 2024 (Positivo)	5.969,35
Scostamento relativo al 2025 (Negativo)	-465,41
Totale risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025	5.421,83

Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amm. al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'eser. 2025	Entrate vincolate accertate nell'eser. 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	FPV. al 31/12 finanz. da entrate vinc. Accert. nell'esercizio o da quote vinc. del risultato di amministrazione	Canc. di residui attivi vinc. o eliminaz. del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e can. di residui passivi finanz. da risorse vinc. (-)	Canc. nell'eserc. 2025 di impegni finanziati dal FPV dopo approvaz. del rendiconto eserc.2023 non reimpegn. nell'eser. 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/25	Risorse vincolate nel risultato di amm. al 31/12/25
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(b)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(j)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
PNRR Misura 1.4.3 - Piattaforma pagoPA - CUP H51F22001960006	13.077,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.077,00
PNRR Misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CUP H51F22009990006	656,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	656,00
PNRR Misura 1.4.3 - Adozione app IO - CUP H51F22001970006	3.995,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.995,00
PNRR Misura 1.4.4 - Piattaforma SPID CIE - CUP H51F22000770006	5.338,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.338,00

PNRR Misura 1.4.5 - Piattaforma notifiche digitali - CUP H51F22003850006	14.851,00	7.000,00	0,00	6.646,56	0,00	0,00	0,00	353,44	8.204,44
PNRR Investimenti 1.2 - Abilitazione al cloud - CUP H51C22000500006	0,00	0,00	47.427,00	41.588,58	0,00	0,00	0,00	5.838,42	5.838,42
PNRR Misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - CUP H51F22001250006	0,00	0,00	79.922,00	20.496,00	0,00	0,00	0,00	59.426,00	59.426,00
PNC M1C1 INV 1.4 - Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	0,00	0,00	3.928,40	3.904,00	0,00	0,00	0,00	24,40	24,40
Avanzo derivante da P.E.F. gestione rifiuti	5.887,24	0,00	0,00	0,00	0,00	-465,41	0,00	0,00	5.421,83
L.R. 15/89	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE vincoli attribuiti dall'Ente	43.804,24	7.000,00	133.277,40	72.635,14	0	465,41	0	67.642,26	103.981,09

Fondi destinati agli investimenti

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, come definite dall'articolo 42, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, e dall'articolo 1587, comma 1 del TUEL, è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Tali risorse destinate sono rappresentate nell'allegato A/3 al rendiconto e sono date dalla somma algebrica:

lettera a): delle risorse destinate agli investimenti al 01/01/2025;

lettera b): delle entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025 (segno +);

lettera c): degli impegni 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (segno -);

lettera d): del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (segno -);

lettera e): della cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-).

Il punto 13.7.3. del principio contabile applicato All 4/1 dispone che quando l'entrata destinata finanzia più capitoli di spesa, gli importi relativi alle lettere da c) a e) sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa e che l'elenco analitico dei capitoli di spesa riguardanti tali spese è riportato nella Relazione sulla gestione, seguendo lo schema dell'allegato A/3.

Per il Comune di Salassa tale fondo ammonta ad **€ 86.826,20**.

Capitolo di entrata	Descrizione.	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2025	Entrate destinate investim. accertate nell'eserc. 2025	Impegni es. 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'es. o da quote destinate del risultato di amm.	FPV al 31/12/25 finanziato da entrate destinate accertate nell'eserc. o da quote destinate del risultato di amministr.	Cancellaz. residui attivi costituiti da risorse destinate investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellaz. residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/25
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
4.0500-330/1/1	Proventi derivanti dalle concessioni edilizie	00.00.2 - U.2.00.00.00.000	Spese generiche conto capitale	49.475,56	43.766,20	5.899,56	43.576,00	0,00	43.766,20
4.0400-280/1/1	Proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali	00.00.2 - U.2.00.00.00.000	Spese generiche conto capitale	470,00	44.060,00	1.000,00	470,00	0,00	43.060,00
TOTALE				49.945,56	87.826,20	6.899,56	44.046,0	0,00	86.826,20

Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, per l'anno 2025 è pari ad **€ 341.708,11**.

Analisi della gestione finanziaria di competenza

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2025 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa.

Il risultato è pertanto il seguente:

Totale accertamenti	(+)	€.	1.753.922,80	
Totale impegni	(-)	€.	1.676.990,96	
		Avanzo	€.	<u>76.931,84</u>
FPV corrente	(+)	€.	30.570,53	
FPV capitale	(+)	€.	641.631,11	
FPV inc. att. fin	(+)	€.	0,00	
Avanzo Applicato	(+)	€.	417.260,12	
FPV spese	(-)	€.	<u>665.786,04</u>	
Saldo gestione competenza		€.	<u>500.607,56</u>	

Gli equilibri di bilancio.

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:

Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate

di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

Il valore finale dell'equilibrio di parte corrente è specificato nel prospetto "verifica equilibri" di seguito riportato.

Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto

legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

Il valore finale dell'equilibrio di parte capitale è specificato nel prospetto che segue.

L'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

Allegato n.10 – Rendiconto della Gestione		
VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2025)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	6.130,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spesa correnti iscritto in entrate	(+)	30.570,53
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.443.242,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.152.482,55
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	48.292,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	37.763,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		241.405,68
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'Esercizio 2025	(-)	18.907,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	16.550,60
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		205.948,08
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-24.620,76
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		233.382,84
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	411.130,00

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	641.631,11
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	118.754,60
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto capitale	(-)	294.819,79
U1) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (di spesa)	(-)	617.494,04
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(-)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		259.201,88
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	61.803,84
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		197.398,04
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	541,54
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		196.856,50
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00

W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		500.607,56
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		403.346,12
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		427.425,34

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		241.405,68
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	6.130,12
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00

- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2025	(-)	18.907,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	-24.620,76
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	16.550,60
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		224.438,72

Analisi indebitamento

Il Comune di Salassa rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi (e delle eventuali garanzie prestate), sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

Controllo limite art. 204/TUEL	2023	2024	2025
	0,68%	0,66%	0,56%

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso.

	2023	2024	2025
Debito residuo al 01/01	€ 355.373,52	€ 319.459,31	€ 281.863,70
Accensione di nuovi prestiti	€ -	€ -	€ -
Rimborso di prestiti	€ 35.914,21	€ 36.868,32	€ 37.763,00
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (ricalcolo P.A. a causa refuso su software)	€ -	-€ 727,29	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 319.459,31	€ 281.863,70	€ 244.100,70

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) e il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	9.117,72	8.166,52	7.161,45
Quota capitale	35.914,21	36.868,32	37.763,00
Totale fine anno	45.031,93	45.034,84	44.924,45

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Risultato della gestione corrente <i>(Entrata Tit. 1,2,3 - Spesa Tit. 1)</i>	290.760,03
Risultato della gestione investimenti <i>(Entrata Tit. 4 - Spesa Tit. 2)</i>	-176.065,19
Risultato della gestione di movimento di fondi <i>(Entrata Tit. 5,6,7 - Spesa Tit. 3,4,5)</i>	-37.763,00
Risultato della gestione conto terzi <i>(Entrata Tit. 9 - Spesa Tit. 7)</i>	0,00
Risultato della gestione di competenza	76.931,84

A differenza di quanto riportato nella sezione "Analisi della gestione finanziaria di competenza" della presente relazione, nella tabella suindicata non sono riportate le quote relative all'avanzo applicato al bilancio 2025 (€417.260,12) e del FPV iscritto in entrata al netto FPV spesa (€ 6.415,60).

c) Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Nel corso dell'esercizio 2025, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione sono state apportate al bilancio 2025 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di giunta che di consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, sia con provvedimenti dirigenziali come previsto dal D.Lgs. 118/2011. Si dà atto di aver proceduto alle seguenti variazioni di Bilancio nel corso del 2025:

Variazioni di competenza della Giunta Comunale:

Organo	Num.	Data	Oggetto
GC	8	26/02/2025	Variazione agli stanziamenti di cassa del Bilancio di Previsione 2025 - Art.175, comma 5 Bis, Lettera D) del D.LGS. 18.08.2000 n.267.
GC	11	17/03/2025	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024 ai sensi dell'art.3, comma 4, del D.Lgs.118/2011 e dell'art.175 comma 5 bis lettera e) del D.Lgs.267/2000 e contestuale variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027 ed alle previsioni di cassa anno 2025.
GC	16	23/04/2025	Variazioni al P.E.G. conseguenti alla variazione di bilancio adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.5 del 23.04.2025.
GC	30	23/06/2025	Variazioni al P.E.G. conseguenti alla variazione di bilancio adottata dalla giunta comunale in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175 comma 4 del d.lgs. 267/2000 e smi. con deliberazione n.29 del 23.06.2025.
GC	37	23/07/2025	Variazioni al P.E.G. conseguenti alla variazione di bilancio adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.11 del 23.07.2025.
GC	56	20/11/2025	Variazioni al P.E.G. conseguenti alla variazione di bilancio adottata dalla giunta comunale in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175 comma 4 del d.lgs. 267/2000 e smi. con deliberazione n.55 in data odierna.

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale, adottate dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Comunale d'urgenza e successivamente ratificate entro i 60gg:

Organo	Num	Data	Oggetto
CC	5	23/04/2025	Variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027 (art.175, comma 2, D.Lgs.18/08/2000 n.267 ed s.m.i.). 2° Provvedimento
GC	29	23/06/2025	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025/2027 (Art.175 comma 4 D.Lgs.267/2000 ed s.m.i.) - 3° provvedimento.
CC	11	23/07/2025	Verifica della permanenza degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art.193, comma 2, del D.Lgs.267/2000 ed adozione della variazione di assestamento generale del Bilancio di Previsione 2025/2027
GC	55	20/11/2025	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025/2027 (Art.175 comma 4 D.Lgs.267/2000 ed s.m.i.) - 5° provvedimento.

Sono state adottate con determina del Responsabile del Servizio Finanziario (come previsto dal vigente Regolamento di contabilità) le seguenti variazioni di bilancio ai sensi art.175 comma 5-quater:

Organo	Num	Data	Oggetto
Dt. Servizio Finanziario	72	25/11/2025	Art.175, comma 5 quater, lettera b) e lettera e-bis) d.lgs.267/2000. Variazione di bilancio tra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati - 6° Provvedimento
Dt. Servizio Finanziario	81	15/12/2025	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lettera c) D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Applicazione avanzo Vincolato (Provvedimento n.7)
Dt. Servizio Finanziario	89	27/12/2025	Art.175, comma 5 quater, lettera b) e lettera e-bis) d.lgs.267/2000. Variazione di bilancio tra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli

		stanziamenti correlati - 8° Provvedimento
--	--	---

Sulle variazioni di bilancio di Giunta o di Consiglio è stato acquisito il parere del revisore dei Conti, agli atti nel registro dei verbali del Revisore dei conti e pubblicati sul sito web dell'Ente al seguente indirizzo:
<https://www.comune.salassa.to.it/it-it/amministrazione-trasparente/controlli-e-rilievi-sull-amministrazione/organi-di-revisione-amministrativa-e-contabile/2025/#>

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati prelievi dal Fondo di Riserva e dal Fondo di Riserva di Cassa.

d) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio precedente, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Risultato di amministrazione	992.639,32
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	262.613,74
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	230.000,00
Altri accantonamenti	26.878,07
<i>-di cui Altri accantonamenti</i>	<i>26.878,07</i>
<i>-di cui Fondo di garanzia debiti commerciali</i>	<i>0,00</i>
Totale parte accantonata (B)	519.491,81
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	300,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	6.641,15
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	43.804,24
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	50.745,39
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	49.945,56
Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	372.456,56

Si riportano di seguito i dettagli della composizione delle singole voci dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato agli investimenti nel Risultato di Amministrazione al 31/12 dell'Esercizio Precedente:

Accantonati per Anticipazioni di liquidità

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accantonati per Fondo perdite società partecipate

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accantonati per Fondo contenzioso

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
220.000,00	0,00	0,00	10.000,00	230.000,00

Accantonati per Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
302.732,06	0,00	38.234,33	-78.352,65	262.613,74

Accantonati per Fondo di garanzia debiti commerciali

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accantonati per Altri accantonamenti

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
23.486,54	-10.590,65	9.712,74	4.269,44	26.878,07

Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	FPV al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Canc. di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e canc. di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal FPV dopo approvazione rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00

Vincoli da trasferimenti

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di	FPV al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di	Canc. di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e canc. di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal FPV dopo approvazione rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
--	---	---	--	--	--	--	--	--

			amministrati one	amministrati one	residui)	nell'esercizio 2024		
5.507,86	1.988,71	15.107,31	13.974,02	0,00	0,00	0,00	3.122,00	6.641,15

Vincoli dalla contrazione di mutui

Risorse vinc. nel risultato di amministrazioni al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazioni	FPV al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazioni	Canc. di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e canc. di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal FPV dopo approvazione rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazioni al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

Risorse vinc. nel risultato di amministrazioni al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazioni	FPV al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazioni	Canc. di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e canc. di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal FPV dopo approvazione rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazioni al 31/12/2024
13.733,00	0,00	335.878,35	305.725,00	0,00	82,11	0,00	30.153,35	43.804,24

Altri vincoli

Risorse vinc. nel risultato di amministrazioni al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazioni	FPV al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazioni	Canc. di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e canc. di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal FPV dopo approvazione rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazioni al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli destinati agli investimenti

Risorse destinate agli investim. al 1/1/2024	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2024
470,00	70.495,22	14.019,66	7.000,00	0,00	49.945,56

e) Analisi gestione residui e le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi

Analisi gestione residui

In applicazione dei nuovi principi contabili, ogni responsabile dei servizi ha provveduto ad attenta verifica dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, procedendo all'eliminazione di quelli a cui non corrispondeva al 31/12/2025 una obbligazione giuridica perfezionata o una definitiva inesigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta al 31/12/2025, applicando i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della Giunta Comunale n. 10 del 24.02.2026 munito del parere dell'organo di revisione.

Si riepiloga l'analisi della gestione dei residui al 31/12/2025 nella tabella riportata di seguito:

Residui	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	36,14	38.325,47	71.199,16	35.196,50	201.093,50	345.850,77
Titolo II – Trasf. correnti	209,25	0,00	0,00	0,00	19.897,72	76.750,86	96.857,83
Titolo III Ent. Extratrib.	0,00	3.500,31	3.885,40	49,61	1.264,03	42.787,09	51.486,44
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	5.000,00	23.609,00	0,00	35.250,00	28.928,40	92.787,40
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII – Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX – Ent. per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.857,61	2.857,61
Totale Residui Attivi	209,25	8.536,45	65.819,87	71.248,77	91.608,25	352.417,46	589.840,05
Titolo I - Spese correnti	0,00	2.423,54	507,05	0,00	12.088,53	230.187,86	245.206,98
Titolo II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.463,55	130.463,55
Titolo III - Spese per incremento attività fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII – Usc. per conto terzi e partite giro	1.095,54	0,00	0,00	0,00	510,00	23.998,58	25.604,12
Totale Residui Passivi	1.095,54	2.423,54	507,05	0,00	12.598,53	384.649,99	401.274,65

Ragioni di persistenza di residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi

I **residui attivi** conservati, con anzianità superiore a 5 anni, ammontano a complessivi € **209,25** e sono relativi a:

TITOLO II

→ € 209,25 – Rimborso da parte del Ministero dell'Interno per le spese sostenute in occasione delle Elezioni del 26.05.2019);

I **residui passivi** conservati, con anzianità superiore a 5 anni, ammontano a complessivi **€ 1.095,54** e sono così distinti:

TITOLO VII

→ € 545,54 Riversamento alla Città Metropolitana della quota TEFA sugli incassi TARI anno 2020;

→ € 550,00 restituzione di depositi cauzionali.

Analisi gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui *“Il bilancio di previsione è deliberato... garantendo un fondo di cassa finale non negativo”*;
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e debitamente parificato da questa amministrazione.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 1 GENNAIO 2025	-	-	1.422.691,01
RISCOSSIONI (-)	340.200,68	1.401.505,34	1.741.706,02
PAGAMENTI (+)	333.377,98	1.292.340,97	1.625.718,95
	DIFFERENZA		1.538.678,08
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025		1.538.678,08

Situazione vincoli di cassa al 31 Dicembre 2025 di cui all'art. 209, comma 3, del DLgs 267/2000

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	1.538.678,08
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025 (a)	0,00
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON INTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2025 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025 (a) + (b)	0,00

f) Elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione

Ricorso ad anticipazione di Tesoreria

Nel corso del 2025 il Comune di Salassa non ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria.

Il Comune di Salassa non ha avuto altresì necessità, pertanto, di ricorrere ai maggiori spazi di anticipazione concessi dalla normativa in corso d'esercizio né di fare ricorso ad anticipazione a mezzo di C.D.P. spa.

I depositi sul conto di Tesoreria non hanno fatto maturare, comunque, interessi attivi annui di rilievo essendo i conti gestiti in Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia.

Sul conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia sono maturati interessi attivi per **€ 0,39**.

g) Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.

Non risultano diritti reali di godimento a favore del Comune di SALASSA.

h) e i) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali ed elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

ORGANISMI STRUMENTALI	SITO INTERNET
Nessuno	
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET
Nessuno	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali - C.I.S.S. 38 Cod.Fiscale 7262240018	2,4%	https://www.ciss38.it/it-it/atti-pubblicazioni/-/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo
Consorzio Canavesano Ambiente Cod.Fiscale 8841520011	0,934%	https://ccaconsorzio.it/index.php/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo
SOCIETA' CONTROLLATE	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
Nessuna		
SOCIETA' PARTECIPATE	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
Società Metropolitana Acque Torino S.P.A. cod fiscale 7937540016	0,00003%	https://www.smatorino.it/bilanci

I bilanci di esercizio e rendiconti degli Enti strumentali partecipati sono pubblicati nei siti internet degli Enti medesimi nella sezione Amministrazione trasparente agli indirizzi sopra elencati.

j) Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si dà atto che è stata effettuata la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con gli enti partecipati.

Con nota pervenuta al prot. n. 1462 del 12.2.2026 la società DELOITTE, in qualità di società di revisione esterna, richiedeva per conto della SMAT SpA la riconciliazione dei debiti e crediti da comunicare ai revisori contabili della SMAT.

Il Comune ha risposto con nota prot. n. 635 del 19.02.2026 riconciliando i relativi saldi.

Sono state inoltrate le seguenti note per la richiesta di verifica dei crediti e debiti reciproci:

- Consorzio Canavesano Ambiente – Richiesta Prot.n.638 del 19.02.2026
- CISS 38 – Richiesta Prot.n.637 del 19.02.2026

dalle quali emerge quanto sotto dettagliato:

<u>SOCIETA' PARTECIPATE</u>	<u>Credito del Comune Vs/società</u>	<u>Debito della società Vs/Comune</u>	<u>Diff.</u>	<u>Debito del Comune Vs/società</u>	<u>Credito della Società Vs/Comune</u>	<u>Diff.</u>
	Residui Attivi	Contabilità della società		Residui Passivi	Contabilità della società	
SMAT spa	0,00	0,00	0,00	274,71	274,71	0,00

ENTI STRUMENTALI	<u>Credito del Comune Vs/società</u>	<u>Debito della società Vs/Comune</u>	Diff.	<u>Debito del Comune Vs/società</u>	<u>Credito della Società Vs/Comune</u>	Diff.
	Residui Attivi	Contabilità della società		Residui Passivi	Contabilità della società	
CCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.I.S.S. 38	0,00	0,00	0,00	59.764,62	59.764,62	0,00

Si precisa quanto segue:

- I debiti nei confronti di SMAT spa sono stati esposti al netto di IVA e alla data odierna (trattasi di bollette acqua di dicembre) sono stati saldati.
- Il debito nei confronti del C.I.S.S. 38 è relativo al contributo ministeriale spettante al Comune di Salassa in virtù del fondo istituito per sostenere i Comuni nelle spese di assistenza ai minori allontanati dalla famiglia con provvedimento giudiziario (dall'art. 1, comma 759 della Legge 207/2024). Tale somma verrà versata al C.I.S.S. 38 non appena sarà stata incassata dall'Ente.
- Il CCA, alla data di redazione della presente relazione, non ha ancora inviato risposta; pertanto i dati suindicati sono quelli risultanti dalla contabilità del Comune di Salassa.

k) Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2025, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari di alcun tipo per cui nel rendiconto 2025 non sono presenti oneri o impegni relativi a strumenti finanziari derivati o a contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le

seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Si dà atto che il Comune di Salassa non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

L'elenco dei beni costituenti il patrimonio immobiliare del Comune di Salassa è contenuto nell'inventario dei beni comunali, gestito con sistema informatico integrato al sistema di gestione della contabilità finanziaria e aggiornato annualmente con le movimentazioni finanziarie che i beni subiscono (acquisto, alienazioni, cambio valore dei beni).

Di seguito l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2025, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e dei proventi (comprensivi di IVA) ad essi correlati:

Immobili	Destinazione	Proventi
Palazzo Municipale	Uso istituzionale	0,00
Torre campanaria	Campanile	0,00
Scuola Elementare	Uso scolastico	0,00
	Palestra comunale	6.997,50
Impianti sportivi comunali	Uso sportivo	8.540,00
Stabile Piazza Marconi 9	Sede protezione civile	0,00
Stabile Via Marconi 5 - Ex Comune	Sede associazioni paese	0,00
	Ambulatorio Medico	2.040,00
	Sala musicale	2.050,00
Stabile Piazza Marconi 6 - Ex Asilo	Sportello bancomat	1.510,50
Laghetto per pesca sportiva	Uso sportivo	0,00
Bocciodromo	Uso sportivo	9.333,00
Stabile Piazza Marconi 12 - Ex Mulino	Biblioteca Comunale	0,00
	Mensa scolastica	0,00
	Centro ricreativo per anziani	0,00
Stabile Piazza Marconi 14- Chiesa dei Disciplinanti	In ristrutturazione	0,00
Stabile Piazza Marconi 10	Sede banda	0,00
Totale proventi anno 2025		30.471,00

o) Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto

Per una migliore comprensione del Rendiconto 2025 e comunque nel rispetto degli obblighi di trasparenza amministrativa, si ritiene utile affrontare nello specifico i seguenti argomenti:

Spesa di personale

Verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2023, 2024 e 2025 per le entrate, al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata, e dell'anno 2025 per la spesa di personale, si rileva quanto segue:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al **18,85%**;
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al **28,60%** e quella prevista in Tabella 3 è pari al **32,60%**;
- Il comune si colloca entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del DPCM 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2026/2028, con riferimento all'annualità 2026, di € 117.303,62;

Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

La spesa di personale sostenuta nell'esercizio 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 così come si evince dal prospetto che segue:

	Media Triennio	2025
Spese Macroaggregato 101	259.430,77	216.804,22
Spese Macroaggregato 102	1.333,33	14.507,42
Spese Macroaggregato 103	15.391,60	3.091,99
Altre spese da specificare:		
Personale in convenzione	19.594,00	6.646,12
Totale spese di personale	295.749,71	241.049,75
(-) Componenti escluse*	27.689,03	55.537,80
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa* (A)	268.060,68	185.511,95

Occorre evidenziare che il quadro normativo per il 2025-2026, consolidato dal DL 14 marzo 2025, n. 25 (Decreto PA) e dalle norme del Decreto PNRR (DL 19/2026) prevede nei comuni fino a 3.000 abitanti, le spese per il segretario comunale sono escluse permanentemente dai limiti di spesa del personale (di cui alla L. 296/2006)

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

La tempestività dei pagamenti è un tema sempre più centrale nella finanza locale: la Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018), ai commi da 857 a 872 dell'art. 1, ha introdotto una misura sanzionatoria, che punta di fatto a migliorare, contraendo la spesa, la situazione di cassa degli enti in difficoltà con i pagamenti, prevedendo un accantonamento contabile che sottrae risorse correnti al bilancio comunale, via via maggiore con il peggiorare della situazione. Tale accantonamento, denominato “Fondo Garanzia Debiti Commerciali” (FGDC) è percentualizzato agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al verificarsi di determinate condizioni previste dalla legge, relative al ritardo dei pagamenti (misurato in giorni di ritardo rispetto alla scadenza) ed alla riduzione del debito commerciale al 31/12/2025, rispetto a quello del 2024.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”.

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi a tale scopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

Il Comune di Salassa, anche quest'anno, così come nel 2025, non ha accumulato ritardi nei tempi di liquidazione per cui l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato secondo le modalità di cui al DPCM 22/09/2014, è risultato pari a **- 10,67 giorni** ed il debito residuo scaduto al 31/12/2025 è risultato negativo (nota di credito) e pari a **-€ 4,68**.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Con Decreto Ministeriale del 4 agosto 2022 sono stati approvati dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242 del Tuel. La loro applicazione decorre a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024. Come in passato, i nuovi parametri da valorizzare sono individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle regioni e dei loro enti ed organismi strumentali", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo n.118/2011.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (Anno 2025)

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Il Comune di Salassa, sulla base dei parametri suindicati, non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie e si riscontra il rispetto della normativa ministeriale.

Analisi dei servizi a domanda individuale

Sono da intendersi servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55.

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario, così come risultante dalla tabella riportata al punto precedente, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2025, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

<i>Servizio</i>	<i>Proventi accertati</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Refezione scolastica alunni Scuola Primaria	€ 10.996,98	20.762,04	-9.765,06	52,97 %	67,32%
Impianti sportivi	€ 18.045,17	18.032,97	12,20	100 %	90,63%
Attività socio-educative e ricreative per alunni	€ 1.872,06	2.556,66	-684,60	73,22 %	45,60%
TOTALE	€ 30.914,21	€ 41.351,67	-€ 10.437,46	74,76%	73,11%

Rendicontazione delle risorse incrementalì per il sociale e per gli asili nido – Esercizio 2025

A decorrere dal 2022 nel Fondo di solidarietà comunale sono incluse le seguenti quote vincolate previste dal comma 449 dell'art.1 della Legge 232/2016:

- Quota finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata (lettera d-quinquies del comma 449) per € **8.248,59** (interamente trasferita, come per l'esercizio precedente, al CISS38)
- Quota finalizzata ad incrementare l'ammontare dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (lettera d-sexies del comma 449) per € **23.004,37**.
- Fondo per assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità DL 228/2021 per € **541,34** (interamente trasferito al CISS38)

Tutti i comuni beneficiari delle risorse sono sottoposti a monitoraggio e certificano il raggiungimento dell'obiettivo di servizio attraverso la compilazione delle rispettive schede di monitoraggio da allegare al rendiconto 2025 e da trasmettere a SOSE spa entro il 31/05/2025.

L'ente, con il supporto del C.I.S.S.38, ha predisposto tramite il portale IFEL, la scheda di monitoraggio e l'annessa relazione, relativa all'obiettivo per il sociale e all'assistenza degli alunni con disabilità, mentre la scheda di monitoraggio relativa all'asilo nido è stata predisposta direttamente dall'ente.

Le schede certificano per tutti gli obiettivi il raggiungimento dei medesimi e sono allegate al rendiconto 2025.

Debiti fuori bilancio

Nel corso del 2025 non sono stati riconosciuti a norma dell'art. 194 del TUEL DEBITI FUORI BILANCIO.

Aspetti economici patrimoniali

Visto l'art. 227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, per il quale:

“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”.

Considerato che l'art. 232 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal decreto legge “Disposizioni urgenti in materia fiscale” 26 ottobre 2019 n. 124, convertito nella legge n.157 in data 19 dicembre 2019, rende facoltativa la contabilità economico-patrimoniale agli Enti inferiori ai 5.000 abitanti, stabilendo che gli enti locali che optano per tale facoltà allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente.

Ricordato che il Comune di Salassa, avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, con deliberazione di Giunta comunale n.11 del 31.03.2022 si è avvalso della facoltà concessa con la suddetta norma fruendo così dell'esenzione dall'obbligo della tenuta della contabilità economico-patrimoniale e di tutti i provvedimenti ad esso connessi, pertanto è stata predisposta una situazione patrimoniale semplificata come definita dall'allegato A) al D.M. 10.11.2020. (Allegata al rendiconto della gestione).

Altre informazioni

Tra le altre informazioni, ed oltre a quelle sopra riportate, si evidenzia che al rendiconto 2025 sono inclusi gli allegati previsti dall'art. 227 del TUEL ai quali si rinvia.